

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 27 ottobre 2020 si sono riuniti nella sede operativa di Via Nicolò Garzilli 43 i soci dell'Associazione "Noi uomini a Palermo contro la violenza sulle donne " costituita in data 05/04/2017 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate con il numero 1348 serie 3 . Sono presenti i soci Pippo Consoli, Francesco Seminara (presidente), Michele Verderosa , Augusto Cavadi, Mario Berardi, Camillo Bongiovanni .

Si eleggono all'unanimità Francesco Seminara quale presidente dell'Assemblea e Giuseppe Consoli quale segretario .

Unico punto all'ordine del giorno è la modifica dello statuto dell'Associazione in relazione alle nuove normative relative alle associazioni del terzo settore .

A tal fine si propone il testo del nuovo statuto con le modifiche apportate :

STATUTO

Art. 1 - Nello spirito della Costituzione repubblicana è costituita, ai sensi delle legge 383/00, l'associazione denominata "NOI UOMINI A PALERMO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" ETS, Ente del Terzo Settore.

Art. 2 - L'Associazione ha lo scopo di promuovere attività, iniziative e manifestazioni anche pubbliche, che siano intese alla conoscenza, all'approfondimento, al confronto su una tematica di intuitiva evidenza: **la violenza sulle donne è "una questione maschile"**; l'Associazione è apolitica, aconfessionale, non ha scopo di lucro, ed è basata sui principi della reciproca collaborazione tra i soci e sulla partecipazione volontaria alla vita associativa, la cui attività sarà orientata al perseguimento del suddetto scopo sociale.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore: -

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, per esempio attraverso l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc., e attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3 - L'Associazione, per l'attuazione dei propri fini, si propone inoltre i seguenti compiti:

- a) creare un centro come luogo di incontro e scambio di idee e analisi in chiave autocritica ma anche propositiva, aperto a tutti gli uomini che manifestino interesse per le suddette attività;
- b) promuovere la ricerca, il censimento, lo studio degli eventi che si concretizzano come violenza non solo corporale ma anche mentale, verbale, psicologica, economica, sessuale.
- c) divulgare il suddetto materiale attraverso la realizzazione di mostre, convegni, dibattiti, seminari e pubblicistica stampata o online;
- d) proporre la questione della dignità della donna come una delle chiavi di accesso (sia conoscitivo che operativo) al più ampio contesto della società contemporanea nella quale troppi fenomeni spirituali, sociali e materiali - pregiudicando la costruzione di un mondo più visibile - si manifestano come piaghe dell'umanità da combattere ed estirpare;
- e) coinvolgere con mostre, manifestazioni fotografiche e audiovisive enti e realtà culturali, con particolare riferimento a scuole e istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, a corsi universitari dopo approfonditi contatti con i rispettivi docenti;
- f) promuovere ogni altra attività o iniziativa considerata idonea per la realizzazione dei propri scopi, con eventuali richieste di locali anche pubblici come gallerie, teatri ed altri momenti di pubblica frequenza, per incentivare, su una più larga scala informativa, la conoscenza della tematica in argomento.;



Art. 4 - L'associazione è composta dai soci fondatori, dai soci aderenti e dagli eventuali soci onorari tutti proposti dal Coordinamento Direttivo, tra le persone che condividono finalità e scopi dell'associazione stessa e si adoperino per la loro realizzazione.

Art. 5 - I soci fondatori sono quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'atto. Nessuna discriminazione è ammessa tra i soci fondatori e quelli aderenti in relazione alla vita associativa e all'accesso alle cariche sociali. Tutti gli associati maggiori di età hanno diritto al voto per l'approvazione e la modifica dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi; è esclusa, inoltre, la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Art. 6 - Le strutture che amministrano l'associazione sono: l'assemblea dei soci (aderenti e fondatori) e il Coordinamento direttivo.

Art. 7 - L'assemblea dei soci nomina ogni anno il suo Coordinamento direttivo e si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del presidente, di cui una per l'approvazione dei bilanci consuntivi, la deliberazione sull'orientamento generale del programma e il rinnovo di cariche sociali; l'altra per la verifica dell'andamento generale e per l'ammissione dei nuovi soci. In via straordinaria può essere convocata da un terzo dei soci. Delle riunioni viene redatto un verbale.

Art. 8 - L'assemblea dei soci è presieduta di diritto dal presidente o di chi ne fa le veci.

Art. 9 - Il Coordinamento direttivo dell'associazione è composto da un numero di almeno cinque persone delle quali comunque almeno tre saranno scelte tra i soci fondatori.

Art. 10 - Il Coordinamento direttivo nomina nel suo seno il presidente che, in qualità di legale rappresentante e se lo ritiene necessario, può nominare un segretario - coordinatore organizzativo e amministrativo.

Art. 11 - In caso di dimissioni o decesso di uno dei componenti il Coordinamento direttivo, la sua sostituzione avviene per delibera del Coordinamento stesso, nell'ambito dei soci aderenti all'associazione e con le modalità di cui al precedente articolo 9.

Art. 12 - Nessun compenso è dovuto ai membri del Coordinamento direttivo, in quanto tali. Nel caso uno o più di essi vengono ad assumere impegni finanziari per la realizzazione di programmi approvati, è previsto il rimborso a carico di tutti i soci in parti uguali.

Art. 13 - Il Coordinamento direttivo viene convocato dal presidente tutte le volte che lo riterrà opportuno, o dietro richiesta della maggioranza assoluta del Coordinamento direttivo stesso, e, in

ogni caso, almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al preventivo e al consuntivo, all'ammontare della quota sociale e relativamente al programma di lavoro. Entro il 15 maggio di ciascun anno il Coordinamento direttivo approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea dei soci entro il 30 maggio per la definitiva approvazione.

Il Coordinamento direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'assemblea degli associati entro il 30 maggio per la definitiva approvazione.

Art.14 - In assenza del presidente il Coordinamento direttivo è presieduto dal segretario - coordinatore se nominato, o dal consigliere più anziano.

Art.15 - Al presidente sono devolute la firma e la rappresentanza dell'associazione. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal segretario - coordinatore.

Art.16 - Il Coordinamento direttivo è investito dei più alti poteri per la gestione ordinaria dell'associazione senza limitazioni; compila il regolamento, la cui osservanza è obbligatoria per ciascun associato e che contiene le norme per l'accettazione di nuovi soci e le norme che regolano il funzionamento in genere dell'associazione. Avrà, inoltre, il compito di redigere il rendiconto annuale ed approvarlo prima di sottoporlo all'assemblea dei soci.

Art.17 - Per la validità delle deliberazioni in sede di Coordinamento direttivo e di assemblea generale, occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso alla seconda votazione si verifichi una situazione di parità, per evitare ogni blocco delle attività, prevale il voto del presidente.

Art.18 - Per il voto non è ammesso il diritto alla delega.

Art.19 - Hanno diritto al voto tutti i soci in regola col pagamento della quota annua di associazione.

Art.20 - L'Organo di controllo, composto da tre persone o anche monocratico, è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. Almeno uno dei componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 21 - Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito: da beni mobili ed immobili che diverranno proprietà dell'associazione; dagli eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio; dalle eventuali donazioni, erogazioni e lasciti. Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle

svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di scioglimento volontario, l'Assemblea ordinaria nominerà uno o più liquidatori e ne determinerà i poteri. In caso di scioglimento i beni che restano, una volta esaurita la liquidazione, saranno devoluti in accordo a quanto previsto dall'articolo quattro del presente statuto.

Art. 22 - Le entrate dell'associazione sono costituite: dalle quote sociali, dall'utile derivante dalla realizzazione di pubblicazioni, mostre e materiali visivi, da manifestazioni di partecipazione ad esse, da progetti finanziati da Enti pubblici e/o privati e da ogni altra entrata che concorre a incrementare l'utile sociale. Tutti gli eventuali utili sociali saranno devoluti, senza eccezione alcuna, al perseguimento degli scopi associativi ed è fatto divieto di distribuire ai soci, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi o riserve durante la vita dell'organizzazione.

Art. 23 - Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia e le disposizioni contenute nel codice civile.

L'assemblea dei soci approva all'unanimità il nuovo statuto con tutte le modifiche apportate e dà mandato al presidente in carica Francesco Seminara di presentare la suddetta variazione dello statuto all'Agenzia delle entrate.

Fatto, Confermato e Sottoscritto,

Presidente

Francesco Seminara

Segretario

Giuseppe Consoli

16/05/2023

COPIA CONFORME



IL COORDINATORE DI FRONT-OFFICE
Bartolomeo Quorato (*)
(*) Firma su delega del Rettore Provinciale
Domenico Lodato

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
ASSOCIAZIONE NOI UOMINI A PALERMO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



In data 06/05/2024 alle ore 20 presso la sede operativa in V. Nicolò Garzilli n.43 a Palermo, si è tenuta, debitamente convocata l'assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione "Noi Uomini a Palermo contro la Violenza sulle donne" per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1) Modifica dello statuto per ottemperare alle richieste del RUNTS inviateci in data 18/04/2024, e necessarie per potere completare la procedura di iscrizione;

2) varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente dell'Associazione il Sig. Francesco Seminara il quale, chiama a fungere da segretario il Sig. Giuseppe Consoli.

Il Presidente constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che in seconda convocazione sono presenti n.7 associati, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per discutere e deliberare.

Il Presidente inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno ed espone le osservazioni mosse dal RUNTS in merito all'assenza di un articolo nello statuto dell'associazione che regolamenti la devoluzione del patrimonio dell'associazione in caso di scioglimento.

Il presidente propone all'assemblea, al fine di rispondere alle osservazioni mosse dal RUNTS, di riscrivere l'articolo 21 dello statuto nel seguente modo:

Art. 21 – Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da beni mobili e immobili che diverranno proprietà dell'associazione; dagli eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio; dalle eventuali donazioni, erogazioni e lasciti. Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comune denominate – è utilizzato per lo svolgimento di attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza alla fondazione Italia Sociale.

L'assemblea dopo avere letto e compreso la modifica statutaria proposta dal presidente approva all'unanimità. Non essendoci altro da discutere l'assemblea viene sciolta alle ore 21.

Il Presidente

Francesco Seminara

Il Segretario

Giuseppe Consoli

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO

UFFICIO TERRITORIALE

REGISTRATO L.

08-5-29 N. 462 S. 3

PAGATE €

Esenti

IL DIRETTORE PROVINCIALE



IL DELEGATO
Giuseppe [Signature] (*)
(*) Firma su delega
Direttore Provinciale